



## **PROVINCIA DI COSENZA**

**DETERMINAZIONE**  
DEL  
DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ambiente e Demanio

N° **12** 16000130 del 16/12/2016 del Registro di Settore

N° 16002103 del 16/12/2016 del Registro Generale

**Oggetto: Rinnovo Autorizzazione allo scarico nel fiume Trionto delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione comunale ubicato in località Pantano-Martucci- frazione Mirto del Comune di Crosia (CS) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. RG 16000033 del 25/01/2016 . DIFFIDA. L.R. 10/97 e D.Lgs.152/06 smi**

## **IL DIRIGENTE**

### **Premesso**

**CHE**, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. tutti gli scarichi devono essere autorizzati;

**CHE**, ai sensi dell'art. 124 comma 7 del succitato Decreto Legislativo e dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 3 Ottobre 1997, spettano alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione ed il controllo degli scarichi;

**CHE**, con determinazione dirigenziale n. 16000033 del 25/01/2016 è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.L.gs n.152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 10/97, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel fiume Trionto delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione comunale ubicato in località Pantano-Martucci- frazione Mirto del Comune di Crosia indicando quale titolare dello scarico l'avvocato Antonio Russo nato a Crosia il 13/10/1960 in qualità di Sindaco pro tempore del medesimo Comune;

**CHE**, nelle prescrizioni del provvedimento autorizzatorio al punto 1) è stato imposto che: “lo scarico rispetti i limiti di emissione di cui alla tab. 3 dell'All.to 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii”;

**CHE**, in data 27/10/2016 con prot.42398 è stato acquisito agli atti dell'Ente il verbale di accertamento e contestazione di infrazione amministrativa n. 16/2016 redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti -Capitaneria di Porto- Guardia Costiera di Corigliano Calabro- in data 19/09/2016 per la violazione dell'art. 101 comma 1 del D.L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii sanzionata dall'art.133 comma 1 del medesimo decreto, unitamente alle risultanze delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'A.R.P.A.Cal. - Dipartimento Provinciale di Cosenza, su prelievo del 17/08/2016 all'uscita dell'impianto di depurazione che hanno evidenziato valori superiori ai limiti previsti dalla tab. 3 dell' allegato 5 alla parte III del succitato decreto legislativo relativamente ai parametri azoto ammoniacale ed Escherichia coli;

**CHE**, pertanto sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 130 comma 1 lettera a) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

**Per le motivazioni in premessa:**

VISTA, la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA, la L. R. del 3 ottobre 1997, n. 10;

VISTA, la parte terza del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss. mm. e ii;

VISTA, la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 615 del 14.05.98;

VISTA, la disposizione provinciale n° 41040 del 17/10/ 2016;

VISTO, lo Statuto dell'Ente;

VISTA, la legge 241/90 e ss.mm.ii;

VISTO, il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO, il Regolamento sui Controlli Interni;

VISTO, il Regolamento di Contabilità.

**Reso sul presente atto:**

il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui Controlli Interni.

**DETERMINA**

**-di diffidare** il Comune di Crosia (CS), nella persona del sindaco pro-tempore l'avvocato Antonio Russo, a scaricare senza osservare i limiti imposti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. le acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione comunale ubicato in località Pantano-Martucci- frazione Mirto del Comune di Crosia nel fiume Trionto;

**-di assegnare** contestualmente allo stesso il termine di 15 (quindici) giorni, a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto, per inoltrare a questo Settore copia di nuove analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'A.R.P.A.Cal. dalle quali evincere il rispetto dei limiti tabellari imposti dalla normativa vigente.

Decorso inutilmente il termine di cui sopra, saranno adottati i successivi adempimenti previsti dalla

normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Settore Ambiente e Demanio Idrico della Provincia di Cosenza Piazza XV marzo - 87100 Cosenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Sindaco di Crosia (CS) e all'ARPACal.-Dipartimento Provinciale – Cosenza, all'A.S.P. – U.O.C. Igiene Pubblica – Cosenza ed alla Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Catanzaro.

<b>Il Responsabile del Servizio Ing. Iorella Pezzi</b>	<b>Il Dirigente Delegato Ing. Paolo Caruso</b>
--	--

	<b>VISTO IL SEGRETARIO GENERALE ( Dott. Umberto Greco)</b>
--	--

La presente determinazione, rimane affissa all'Albo Pretorio online di questo Ente per 15 giorni a decorrere dal \_\_\_\_\_

	<b>Il Dirigente della Segreteria ( Avv. Antonella Gentile)</b>
--	--

